

	POLITECNICO DI TORINO		T	PRO-CANC
	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI		vers. n° 8 del 02/09/2023	
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Pag. 1/7	

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

Gli agenti cancerogeni e mutageni sono caratterizzati dalla mancanza di limiti di esposizione professionale al di sotto dei quali si ha la certezza dell'impossibilità dell'insorgenza del relativo danno.

Ciò comporta che il D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro), all'interno del Capo 2 – Protezione da agenti cancerogeni e mutageni del Titolo IX – Sostanze Pericolose, definisca stringenti precauzioni nell'utilizzo degli stessi.

La presente procedura contestualizza gli obblighi normativi nello specifico contesto del Politecnico di Torino.

Il Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio (RADRL) che intende utilizzare un agente cancerogeno e/o mutageno deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore del proprio Dipartimento e dal Datore di Lavoro del Politecnico (Rettore).

Il RADRL deve presentare la richiesta di autorizzazione, controfirmata dal Direttore di Dipartimento, al servizio prevenzione e protezione, che la sottoporrà all'attenzione del Rettore.

Il Rettore, sentito il parere del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, provvederà a rilasciare o meno tale autorizzazione. L'acquisto dell'agente potrà essere effettuato solo dopo la concessione dell'autorizzazione.

La richiesta di autorizzazione deve essere compilata sull'apposito modulo allegato e deve contenere le informazioni sotto elencate:

1. Il nominativo del RADRL che intende utilizzare l'agente cancerogeno/mutageno nella sua attività di ricerca.
2. L'identificazione dell'agente.
3. La Scheda Dati di Sicurezza dell'agente.
4. L'elenco dei nominativi dei lavoratori che utilizzeranno l'agente.
5. Una dichiarazione motivata dell'insostituibilità dell'agente con altro meno pericoloso.
6. L'indicazione del laboratorio o dei laboratori dove si intende manipolare l'agente.
7. Una descrizione della procedura sperimentale in cui si intende utilizzare l'agente, che evidenzia le fasi più critiche in relazione all'esposizione degli operatori (manipolazione, riscaldamento, ecc.).
8. Le procedure ipotizzate per pulizia e smaltimento dei rifiuti.
9. Le procedure ipotizzate in caso di emergenza (sversamento, aerodispersione, ecc.).
10. La descrizione dei dispositivi di protezione collettiva e individuale di cui si prevede l'utilizzo durante la procedura sperimentale, che dovranno essere costantemente mantenuti e verificati nella loro efficacia. Se per la manipolazione dell'agente si utilizzeranno delle cappe, va specificata la tipologia dell'attrezzatura e dei filtri impiegati, che dovranno essere idonei allo stato fisico dell'agente. NOTA: nel caso di utilizzo di cappe chimiche, si ricorda che le stesse devono essere di tipo ad espulsione totale.
11. La stima della quantità dell'agente utilizzata in una singola lavorazione.
12. La stima della durata della singola lavorazione.

	POLITECNICO DI TORINO PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI <i>Servizio prevenzione e protezione</i>	T PRO-CANC vers. n° 8 del 02/09/2023 Pag. 2/7
---	--	---

13. La stima della frequenza delle lavorazioni (settimanale, mensile, ecc.).
14. L'impegno a informare e formare i lavoratori coinvolti circa i potenziali pericoli derivanti dall'attività e ad addestrarli all'esecuzione in sicurezza della stessa.

Inoltre, il Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio (RADRL) si impegna sotto la propria diretta responsabilità a:

- mantenere costantemente aggiornate le informazioni di cui sopra ed in particolare l'elenco del personale coinvolto nella sperimentazione, comprensivo anche di dottorandi, assegnisti, borsisti, tesisti e studenti. NOTA: si sconsiglia l'impiego di tesisti e studenti in lavorazioni condotte con agenti cancerogeni/mutageni.
- Vigilare sul rispetto delle procedure da parte degli operatori.
- Verificare, prima dell'esecuzione delle sperimentazioni, l'efficacia di funzionamento delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione collettiva utilizzati nella sperimentazione.
- Effettuare e registrare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie previste per le apparecchiature e per i dispositivi di protezione collettiva (ad esempio, per le cappe chimiche, cambio dei filtri e certificazione periodica della efficienza del dispositivo).
- Fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale definiti dalla Scheda Dati di Sicurezza dell'agente.
- **Trasmettere trimestralmente al servizio prevenzione e protezione il registro individuale di utilizzo degli agenti cancerogeni e/o mutageni** (allegato alla presente procedura), che **ogni lavoratore facente parte del gruppo di ricerca è tenuto a compilare.**
- Interrompere immediatamente la sperimentazione in caso di anomalie delle apparecchiature o delle procedure di sperimentazione e darne comunicazione al *servizio prevenzione e protezione*
- Informare, formare ed addestrare gli operatori con riferimento al rischio, alle procedure di lavoro ed alle procedure da adottare in caso di emergenza.

Si ricorda che il D.Lgs. 151/2001 (normativa nazionale vigente in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) vieta di adibire le lavoratrici in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ad attività lavorative pericolose, come quelle che comportano l'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.

L'eventuale stato di gravidanza degli operatori deve essere immediatamente segnalato al Medico Competente.

L'autorizzazione può essere revocata da parte del Datore di lavoro, del Medico Competente, del Direttore di Dipartimento o del RSPP, nel caso in cui vi fosse evidenza di anomalie nei dispositivi di protezione, nelle procedure di sperimentazione, nei risultati della sorveglianza sanitaria dei lavoratori o a seguito di campionamenti ambientali o sopralluoghi ispettivi.

In seguito all'avvenuta autorizzazione all'uso di agenti cancerogeni e/o mutageni da parte del Datore di Lavoro, i lavoratori coinvolti dovranno aggiornare la propria scheda individuale di ricognizione dei pericoli lavorativi - SIR, compilando la sezione relativa all'uso di agenti cancerogeni/mutageni.

	POLITECNICO DI TORINO		T	PRO-CANC
	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI			vers. n° 8 del 02/09/2023
	<i>servizio prevenzione e protezione</i>			Pag. 3/7

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI DI CATEGORIA (AGENTI CON INDICAZIONI DI PERICOLO H350 E H340)

Il sottoscritto Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in laboratorio

.....
che opera presso il Dipartimento

.....
richiede l'utilizzo del seguente agente cancerogeno o mutageno:

☐ sostanza

CAS	EC	Nome

☐ miscela

CAS	EC	Nome	% in peso

di cui fornisce in allegato alla presente la Scheda Dati di Sicurezza aggiornata.

Dichiara che l'agente non è sostituibile con un altro prodotto meno pericoloso per le seguenti ragioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

	POLITECNICO DI TORINO		T	PRO-CANC
	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI		vers. n° 8 del 02/09/2023	
	servizio prevenzione e protezione		Pag. 5/7	

PROCEDURE IPOTIZZATE DI PULIZIA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PROCEDURE IPOTIZZATE DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA (sversamento, aerodispersione, incendio, ecc., se del caso)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

[si ricorda che le cappe chimiche o a sicurezza biologica devono essere di tipo ad espulsione totale]

.....

.....

.....

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DI CUI E' IPOTIZZATO L'UTILIZZO DURANTE L'ESECUZIONE DELLE PROCEDURE. Si chiede di indicare, dove è possibile, anche le caratteristiche per ogni Dispositivo, es. Mascherina seguita dal tipo FFP2, FFP3, con valvola, ecc.

.....

.....

.....

.....

EVENTUALI NOTE

.....

.....

	POLITECNICO DI TORINO		T	PRO-CANC
	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI		vers. n° 8 del 02/09/2023	
	servizio prevenzione e protezione		Pag. 6/7	

SOTTOSCRIZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE		
Per richiesta:	Firma	Data
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA IN LABORATORIO (RADRL)		
Per presa visione e accettazione:		
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO		
MEDICO COMPETENTE		
RSPP		
Concessione dell'autorizzazione all'utilizzo dell'agente		
IL DATORE DI LAVORO Prof. S.Corgnati		

	POLITECNICO DI TORINO		T	PRO-CANC
	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI		vers. n° 8 del 02/09/2023	
	servizio prevenzione e protezione		Pag. 7/7	

Registro personale di utilizzo di agenti cancerogeni e/o mutageni

Da inviare trimestralmente all'Infermeria (infermeria@polito.it) e in copia al servizio prevenzione e protezione.

Lavoratore (nome, cognome e matricola)				
Anno				
Trimestre				
Dipartimento				
Denominazione Laboratorio				
Codice locale				
Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio				
Responsabile del Laboratorio (se presente)				
Diario attività				
Data	Procedura n°*	Fase n°*	Agente	Durata dell'esposizione
Data e Firma del Lavoratore			Data e Firma del RADRL	

* come numerati nella richiesta di autorizzazione.